

## Una lezione di sicurezza

Un capitolo di storia del nuovo Millennio, uno dei più esaltanti, incastonato nella cornice di una Roma che non ha uguali. Un grande evento gestito con gli occhi del mondo puntati addosso. E la Polizia di Stato l'ha scritta bellamente questa pagina dedicata alla rinuncia di Papa Benedetto XVI e all'elezione del nuovo Pontefice Francesco. Un avvenimento che sicuramente è da annoverare quale fiore all'occhiello della polizia italiana in quanto a gestione dell'ordine pubblico e delle emergenze. L'incubo attentati, come insegnano i recentissimi avvenimenti delle bombe di Boston negli Usa, è sempre dietro l'angolo. Specialmente quando c'è da affrontare l'elezione di un Papa con tutto quello che ne consegue. E per il cardinale Bergoglio, destinato dalla Provvidenza al soglio di Pietro, la Polizia di Stato in collaborazione con le altre forze dell'ordine ha mostrato tutta la sua efficienza, la sua preparazione allestendo in poco tempo una grande macchina che ha funzionato alla perfezione dando sicurezza in un contesto con numeri da capogiro: più di 100 cardinali convenuti a Roma da ogni parte del mondo per il conclave, oltre 200mila fedeli in piazza San Pietro, più di 130 delegazioni estere da tenere sotto controllo dall'arrivo nella Capitale fino alla partenza. Una situazione di quelle che non si dimenticano facilmente nemmeno a distanza di anni (non solo per la contemporanea presenza di un Papa in Vaticano e di un Papa Emerito a Castel Gandolfo). Comunque un avvenimento che può fare scuola in quanto a gestione dell'ordine pubblico e che torna a onore della Polizia di Stato che anni orsono, per iniziativa del compianto capo della Polizia prefetto Antonio Manganelli, ha avuto la lungimiranza di istituire un'apposita Scuola per l'ordine pubblico mettendo così funzionari e agenti nelle ... ..

[Consultazione dell'intero articolo riservata agli abbonati](#)

01/04/2013